

CAMERA DEI DEPUTATI N. 2463

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato GALATI

Istituzione di borse di studio in favore di giovani in possesso di laurea specialistica o magistrale in progettazione e gestione di sistemi turistici

Presentata il 18 giugno 2014

ONOREVOLI COLLEGHI! — Alla base della presente proposta di legge vi è l'obiettivo di incentivare nei giovani l'interesse per il proprio territorio e di far maturare in loro la piena consapevolezza e la riscoperta dei luoghi e delle tradizioni culturali, contribuendo così allo sviluppo del turismo consapevole.

L'Italia è il Paese della raffinatezza, del gusto e dell'eleganza ed è indubbio il valore del turismo poiché esso rappresenta una delle risorse fondamentali del nostro Paese. La sua importanza è data non solo dal significativo contributo che apporta al tessuto economico e produttivo della nazione, poiché migliaia sono le persone impiegate in questo settore, ma anche dal

valore dei beni storici, culturali, architettonici e ambientali presenti.

Il turismo è anche un comparto strategico, è una filiera trasversale che richiede processi di integrazione tra settori e territori diversi e che costituisce un fattore essenziale per dare risposte alle attese delle aree in debito di sviluppo e per favorire le azioni di valorizzazione dei beni culturali ed ambientali del nostro Paese. Il settore ha inoltre una forte rilevanza sociale, soprattutto in relazione al ruolo che esso assume nell'avvicinare le persone attraverso la socializzazione e la mobilità.

Ma il punto di debolezza più significativo è la totale mancanza di azioni efficaci sui mercati nazionali e internazionali.

È necessario, oggi più che mai, avviare azioni e operazioni per contrastare le carenze emergenti, attraverso un processo di rafforzamento del settore turistico che parta dalle radici e che preveda una valorizzazione efficiente della tradizione e della cultura, dando così adeguato supporto sia ai nuovi aspetti che il settore sta assumendo e che vedono sempre più nel turismo culturale un ambito di riferimento, sia agli orientamenti maturati a livello internazionale ed europeo che attribuiscono una valenza sempre più netta e marcata alle opportunità offerte dal settore culturale e turistico, il cui impatto positivo e proficuo sul settore economico è un dato ormai accertato e non trascurabile.

In questo contesto, la presente proposta di legge mette a punto uno strumento diretto alla valorizzazione del settore attraverso meccanismi premiali diretti alle nuove figure di giovani esperti e specialisti del settore, giovani neolaureati in classi di laurea che più di altre scontano il prezzo della crisi economica e della conseguente configurazione di un mercato del lavoro assolutamente immobile. Nello specifico, si propone l'istituzione di dieci borse di studio della durata annuale, da assegnare a giovani meritevoli in possesso di laurea specialistica o magistrale in progettazione e gestione dei sistemi turistici.

La presente proposta di legge rappresenta un intervento mirato e specifico ma riveste un valore più marcato in termini di comunicazione politica e istituzionale e vuole rappresentare l'apertura del legislatore a una disciplina efficiente in un settore che deve essere oggetto di una più

ampia strategia di intervento, nell'ottica di una riforma strutturale e di un ridisegno istituzionale che conferiscano al turismo italiano un apparato amministrativo e gestionale adeguato alle enormi potenzialità offerte dal settore. Un orientamento legislativo che intende, da un lato, dare supporto concreto allo sviluppo delle attività economiche, amministrative e gestionali nel settore turistico e, dall'altro, dare ai giovani laureati meritevoli un riconoscimento in ordine al valore fondamentale del percorso di studi intrapreso in un settore di vitale importanza per l'economia italiana, un settore che si configura quale straordinaria opportunità per la creazione di percorsi di ripresa e di contrasto della crisi, specie nelle regioni meridionali che beneficiano di risorse e riserve naturali dotate di grande attrattività e che devono essere adeguatamente valorizzate attraverso strategie di sviluppo sostenibili sia in termini economici che in termini ecologici e ambientali, incoraggiando nei giovani la prosecuzione delle attività di studio, ricerca, analisi e sperimentazione avviate nel settore di specializzazione. In ultima istanza, si intendono conciliare e unire, in un combinato disposto funzionale ed efficiente, due elementi che si considerano vincenti e sui quali si intende puntare: la potenzialità che il settore turistico offre al panorama nazionale, in termini di crescita economica; il vigore e le abilità delle giovani generazioni (specie quelle dotate di formazione universitaria specifica nel settore), sempre più interattive, aperte all'internazionalità e orientate all'innovazione anche nei processi e nelle nuove modalità di gestione dei sistemi turistici.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. Presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono istituite dieci borse di studio della durata di un anno in favore di giovani in possesso di una delle lauree di cui all'articolo 2.

ART. 2.

1. Ai fini della concessione di una delle borse di studio di cui all'articolo 1 è necessario essere in possesso di una laurea specialistica o magistrale in progettazione e gestione dei sistemi turistici.

2. Ai fini della concessione delle borse di studio di cui all'articolo 1 non si tiene conto del reddito dell'assegnatario né di quello del suo nucleo familiare.

ART. 3.

1. Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con proprio regolamento, da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, fissa i criteri per l'attribuzione delle borse di studio di cui all'articolo 1, della presente legge.

ART. 4.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in 100.000 euro annui a decorrere dall'anno 2015, si provvede mediante corrispondente riduzione delle proiezioni per il medesimo anno dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2014-2016, nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire »

dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2014, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

